



MUTUI IMMOBILIARI

La polizza è cara senza è peggio

Costi di distribuzione del 50% sulle polizze di copertura dei mutui immobiliari sono insopportabili per un consumatore che ne sopporta l'onere (sempreché ne venga a conoscenza). Ma visti dal lato degli intermediari e del mercato, rappresentano quantomeno l'indicatore di un'inefficienza e di una mancanza di stimoli competitivi. Bene dunque ha fatto l'Isvap ad intervenire con decisione in una materia dove peraltro l'autoregolamentazione - le linee guida di Abi-Ania dell'ottobre 2009 - ha raccolto finora modeste adesioni. Contro le norme dell'authority il settore bancario è ora ricorso al Tar per un intervento regolatorio che giudica improprio. Il giudice amministrativo deciderà chi ha ragione. Mai come in questo caso però è necessario evitare di gettare l'acqua sporca assieme al bambino. Quelle polizze vanno rese più economiche e la loro distribuzione più efficiente, ma sono uno strumento da salvaguardare. Rappresentano un fattore di modernità che le banche hanno contribuito a diffondere. Consentono di non dover vendere una casa se il capofamiglia decede o ha una grave infermità. O semplicemente perde il lavoro, un evento non così improbabile in questo periodo. In fondo, sono soltanto un po' care.

